



# Comunità Alto Garda e Ledro

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL COMITATO ESECUTIVO

N. 13

OGGETTO: L. 06.11.2012 n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”. Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza della Comunità Alto Garda e Ledro – 2019/2021.

L’anno duemila **diciannove** addì **trentuno** del mese di **gennaio** alle ore 16.30 nella sala delle riunioni, convocata dal Presidente, si è riunito il Comitato esecutivo della Comunità:

Relazione di pubblicazione

Sono presenti i signori:

*Malfer Mauro*  
*Pedernana Carlo*  
*Angeli Patrizia*  
*Morandi Gianni*  
*Segalla Michele*

*Presidente*  
*Vicepresidente*

Pubblicato all’Albo telematico della Comunità dal giorno:

04 febbraio 2019

Per restarvi 10 giorni consecutivi fino al giorno:

14 febbraio 2019

Sono assenti i Signori: **Angeli Patrizia**  
**Morandi Gianni**

IL VICE SEGRETARIO  
F.to dott.ssa Michela Donatini

Assiste il Segretario dott. Copat Paulo Nino

Il Presidente, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta, ed invita il Comitato esecutivo della Comunità a deliberare sull’oggetto suindicato.

**OGGETTO:** L. 06.11.2012 n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”. Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza della Comunità Alto Garda e Ledro – 2019/2021.

## **IL COMITATO ESECUTIVO**

Vista la proposta di provvedimento come materialmente predisposta dal Segretario generale, Responsabile del Servizio Affari generali – Organizzazione, come da indicazione specifica precedentemente formulata da questo Organo e ritenuta la stessa meritevole di approvazione come di seguito specificato:

Premesso che anche per gli enti locali della provincia di Trento – Comuni e Comunità di cui alla L.P. n. 3/2006 – è vigente la L. 06.11.2012 n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, emanata in attuazione dell’art. 6 della Convenzione ONU contro la corruzione di data 31.10.2003, ratificata con la L. 03.08.2009 n. 116, nonché in attuazione degli artt. 20 e 21 della Convenzione penale sulla corruzione adottata a Strasburgo in data 27.01.1999, ratificata con la L. 28.06.2012 n. 110.

Ricordato che con questa legge sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare le relative iniziative in materia.

Accertato che tale legge n. 190/2012 prevede tra l’altro:

- l’individuazione della Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità delle Amministrazioni Pubbliche, di cui all’art. 13 del D. Lgs. 27.10.2009 n. 150, quale Autorità nazionale anticorruzione (ANAC – L. 11.08.2014 n. 114, di conversione del D.L. 24.06.2014 n. 90);
- la presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- l’approvazione da parte della Autorità nazionale anticorruzione di un Piano nazionale anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- l’adozione da parte di ciascuna amministrazione di un Piano triennale di prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza.

Visto l’art. 1 della L. 06.11.2012 n. 190:

- comma 7 “A tal fine, l’organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salvo diversa e motivata determinazione;
- comma 8 “L’organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L’attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione”.

Ricordato che in data 11.09.2013 l’Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato il Piano nazionale anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica sulla base delle Linee di indirizzo del Comitato interministeriale per il contrasto alla corruzione (con deliberazione n. 1208 del 22.11.2017, l’ANAC ha approvato in via definitiva l’aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione).

Richiamate le precedenti deliberazioni:

- della Giunta della Comunità n. 242 del 16.12.2014, ad oggetto “adozione Piano triennale di prevenzione della corruzione.”;
- del Comitato esecutivo della Comunità n. 24 del 26.01.2016, ad oggetto “Legge 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”. Aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2016/2018”;

- del Comitato esecutivo della Comunità n. 8 del 30.01.2018, ad oggetto "L. 06.11.2012 n. 190 avente ad oggetto 'Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione'. Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza della Comunità Alto Garda e Ledro - 2018/2020".

Accertato che il Segretario generale – nella sua qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza di cui all'art. 1, comma 7, della L. 06.11.2012 n. 190, ha provveduto:

- a redigere, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 14, della L. 06.11.2012 n. 190 e nel rispetto del termine fissato la relazione annuale contenente il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal Piano di prevenzione della corruzione, che sarà reso consultabile sul sito istituzionale della Comunità;

- ad elaborare, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 8, della L. 06.11.2012 n. 190, la proposta di aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza con validità per il periodo 2019/2021, sulla base anche delle indicazioni derivate dal monitoraggio agli atti (pure se con le difficoltà che derivano dal sovrapporsi dei plurimi adempimenti e dal relativo carico di lavoro in essere).

Dato atto che il Piano – elaborato in continuazione/implementazione dei documenti precedenti e secondo una metodologia che è stata testata e condivisa da molti Comuni e Comunità della Provincia autonoma di Trento alla luce delle loro specificità ed anche in correlazione al tutoraggio metodologico che è stato garantito da parte del Consorzio dei Comuni Trentini (oltre che per la messa a disposizione ed aggiornamento del sito istituzionale, in particolare per la parte "Amministrazione trasparente"), risulta allineato con le linee guida del Piano nazionale anticorruzione.

Esaminata la proposta di aggiornamento di che trattasi (Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza della Comunità Alto Garda e Ledro – 2019/2021, con gli allegati "Registro dei rischi" e "Elenco degli obblighi di pubblicazione in "Amministrazione Trasparente") e ritenuta la stessa meritevole di approvazione, in quanto valutata conforme alle necessità dell'Amministrazione ed ai principi delineati dalla L. n. 190/2012, nonché alla metodologia di riferimento che è stata suggerita dal Consorzio dei Comuni trentini, anche negli appositi corsi di formazione che sono stati organizzati allo scopo.

Dato atto che il presente aggiornamento del Piano triennale sarà pubblicato sul sito web istituzionale dell'Ente, nell'apposita sezione predisposta per gli adempimenti anticorruzione e trasmesso ai Componenti il Consiglio della Comunità per l'opportuna conoscenza e condivisione.

Preso atto che sul presente provvedimento è stato espresso, dal Responsabile individuato dal Comitato Esecutivo, il parere favorevole sulla regolarità tecnico-amministrativa, così come risultante in allegato al presente provvedimento (rif. art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2 e art. 4 del Regolamento di contabilità).

Dato atto che il presente provvedimento non necessita di parere in ordine alla regolarità contabile da parte del Responsabile del Servizio finanziario, in quanto non comporta maggiori o diversi impegni di spesa a carico del bilancio, né accertamenti di entrata.

Visti:

- la Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2 "Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige";
- la Legge provinciale n. 09.12.2015 n. 18 "Modificazioni della Legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 5.5.2009 n. 42)";
- il D.Lgs. 118/2011 così come modificato dal D.Lgs. 126/2014;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e ss.mm.ii.;

- il regolamento di contabilità approvato con la deliberazione del Consiglio di Comunità n. 12 in data 28.05.2018;
- il Regolamento dei controlli interni approvato con deliberazione consiliare n. 10 di data 07.03.2017;
- il Documento Unico di Programmazione 2018 – 2020 approvato con la deliberazione del Consiglio della Comunità n. 03 di data 15.02.2018;
- il bilancio di previsione 2018 - 2020 approvato con la deliberazione del Consiglio della Comunità Alto Garda e Ledro n. 04 di data 15.02.2018;
- il Piano Esecutivo di Gestione 2018 - 2020 approvato con deliberazione del Comitato Esecutivo della Comunità Alto Garda e Ledro n. 16 del 20.02.2018;
- il Piano Esecutivo di Gestione provvisorio per l'esercizio finanziario 2019 approvato con deliberazione del Comitato Esecutivo della Comunità Alto Garda e Ledro n. 1 del 10.01.2019;
- lo Statuto della Comunità Alto Garda e Ledro pubblicato sul B.U.R. numero 1 del 04.01.2018;
- la Legge Provinciale 16.06.2006, n. 3 e ss. mm.ii. «Norme in materia dell'autonomia del Trentino»

Ad unanimità di voti favorevoli espressi nelle forme di legge,

#### D E L I B E R A

per le motivazioni generali come in premessa specificate,

1. di approvare il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza della Comunità Alto Garda e Ledro 2019/2021, come risultante nei seguenti elaborati in allegato al presente provvedimento:
  - Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza della Comunità Alto Garda e Ledro – 2019/2021, composto da una premessa e n. 9 articoli;
  - allegato “A” Registro rischi – n. 29 schede;
  - allegato “B” Elenco obblighi di pubblicazione in “Amministrazione Trasparente”;
2. di dare atto che copia del presente provvedimento:
  - viene trasmessa per la presa d'atto al Consiglio della Comunità;
  - viene pubblicata sul sito web istituzionale dell'Ente, nell'apposita sezione predisposta per gli adempimenti anticorruzione;
3. di confermare l'individuazione del Segretario generale della Comunità A. G. e L. dott. Copat Paulo Nino, quale Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza di cui alla Legge 06.11.2012 n. 190;
4. con separata votazione unanime favorevole, stante l'urgenza di dare corso agli adempimenti conseguentemente necessari, di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4 della Legge Regionale 03.05.2018 n. 2;
5. di precisare, ai sensi dell'art. 4 c. 4 L.P. 30.11.1992 n. 23 e ss. mm., che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
  - in opposizione ai sensi dell'art. 183 c. 5 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2, da parte di ogni cittadino, da presentare al Comitato Esecutivo della Comunità entro il periodo di pubblicazione;
  - al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento, ai sensi degli artt. 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104, entro 60 giorni, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale;
  - straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell' art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199, entro 120 giorni. -

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
F.to Malfer Mauro

MEMBRI DESIGNATI ALLA FIRMA:

F.to Pedernana Carlo

F.to Segalla Michele

IL SEGRETARIO  
F.to dott. Copat Paulo Nino

---

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Riva del Garda, addi .....

IL SEGRETARIO  
dott. Copat Paulo Nino

---